

# Rapporto

numero	data	Dipartimento
<b>5095 R</b>	26 aprile 2001	<b>OPERE SOCIALI</b>
Concerne		

## **della Commissione della gestione e delle finanze sul messaggio 14 marzo 2001 concernente la concessione all'Associazione Casa di riposo Solarium, Gordola, di un sussidio a fondo perso per la ristrutturazione dell'istituto casa per anziani di proprietà dell'omonima Associazione**

La Casa anziani Solarium di Gordola è di proprietà di un'associazione privata di "indirizzo cattolico" (art. 4 Statuto dell'Associazione Solarium Casa di riposo Gordola), fortemente radicata nella realtà locale: essa non chiede di essere sussidiata dal Cantone nella gestione corrente. Il Consiglio di Stato riconosce nel messaggio l'importanza del lavoro dell'Associazione, che è operativa sin dal 1926 a favore degli anziani e degli ammalati, e propone un sussidio di 2 milioni per la riattazione generale della Casa anziani.

L'intervento architettonico in esame è urgente per assicurare sicurezza, comodità, funzionalità e razionalità agli ospiti, che sono attualmente 103, con un'età media di 84,5 anni e con un grado di dipendenza alto (3-4) nella misura dei quattro quinti. La riduzione dei posti a 81 potrà essere fatta gradualmente in accordo con le altre case anziani, in quanto la Casa Solarium ospita numerosi ospiti fuori comprensorio.

Il presente rapporto si presenta in forma stringata, visto il dettagliato messaggio del Consiglio di Stato, che è frutto di una serie di decisioni:

- da parte del capo Sezione sostegno a enti e attività sociali, sig. Carlo Denti;
- da parte del tecnico dell'Ufficio lavori sussidiati, sig. G. Meucci;
- da parte del capo Ufficio regioni di montagna, sig. Tarcisio Cima.

In data 17 aprile 2001 il relatore ha incontrato in loco il presidente dell'Associazione Casa di riposo Solarium, sig. Corrado Orelli, e il direttore della Casa, sig. Luigi Gnesa, i quali ci hanno indicato che l'avvio dei lavori avverrà subito dopo il voto parlamentare e che la loro conclusione è prevista nel 2003: il sopralluogo ha permesso una verifica sia della posizione incantevole dell'edificio, sia dei problemi e degli obiettivi da raggiungere che sono evidenziati dal messaggio. Precisiamo che la riattazione globale di 16-20 milioni menzionata nel messaggio è un'ipotesi di lavoro abbastanza lontana per i responsabili dell'Associazione: essi hanno fatto in modo che i presenti lavori preventivati in 8,31 milioni potranno essere completati in un futuro da altre fasi. Bisognerà in ogni caso tenere conto delle incidenze della seconda fase della pianificazione della LAMal, che certamente riconvertirà ulteriori posti letto acuti in letti di casa anziani.

Rispetto al messaggio precisiamo pure che l'Associazione ha affittato a Gordola, per tre anni a decorrere dal 1.6.2001, una casa con 16 camere, che appartiene alla Fondazione Scamara-Lanini dei Padri Comboniani, con lo scopo di trasferirvi parte degli anziani durante i lavori: questa soluzione, oltre ad essere economicamente più vantaggiosa,

eviterà anche a ospiti e personale la prospettata trasferta nella Residenza al Parco di Muralto.

A livello finanziario segnaliamo che:

- gli accordi con i Comuni del comprensorio prevedono un versamento di fr 35 al giorno in caso di presenza di un ospite domiciliato nella casa, salvo per il Comune di Gordola che ha sottoscritto una convezione quinquennale in base alla quale versa un contributo fisso per riservare un certo numero di letti e un contributo mirato per i suoi ospiti domiciliati che varia in funzione del reddito imponibile;
- l'Associazione riceverà con buona probabilità anche un contributo all'investimento dalla Schweizerische Patenschaft für Berggemeinden.

A livello sanitario i responsabili dell'Associazione ci hanno confermato che la Casa, medicalizzata sin da 1993, ha completato gli effettivi del personale sanitario conformemente alle nuove indicazioni del sig. Claudio Benvenuti, consulente infermieristico dell'Ufficio del medico cantonale.

## **ASPETTI TECNICI E ULTERIORI FASI**

Il progetto di riattazione generale dell'arch. Fernando Cattaneo di Bellinzona è stato esaminato anche dal consulente del DOS in materia di case anziani, arch. S. Kasper, già responsabile dell'Ufficio costruzioni federali, il quale in data 26 ottobre 2000 ha fornito una serie di indicazioni concrete, in parte recepite, in parte non recepite in quanto di difficile attuazione tecnica e troppo onerose finanziariamente, perché si tratta di una costruzione realizzata in varie tappe tra il 1926 e il 1974 e situata in un terreno in forte pendenza. Il problema principale evidenziato dall'arch. Kasper risiede nel fatto che nonostante l'investimento parecchie camere rimarranno più piccole degli standard attuali previsti dal Cantone per le case anziani costruite a nuovo (9-11 m<sup>2</sup> di superficie utile netta invece di 16 m<sup>2</sup>): tuttavia secondo l'arch. Kasper stesso è impossibile garantire con costi ragionevoli questi standard all'interno della struttura esistente della casa Solarium. L'ipotesi di una costruzione a nuovo non rientra tuttavia nelle vedute dell'Associazione e questa scelta fa parte dell'autonomia gestionale dell'Associazione, che come detto non è sussidiata per la gestione corrente dal Cantone. In ogni caso l'investimento permetterà un miglioramento significativo del comfort degli ospiti su vari aspetti, compresa metà delle camere (ala est e parte centrale): da qui l'opinione positiva sul progetto di riattazione da parte della Sezione sostegno a enti e attività sociali.

Sulla questione della dimensione delle camere abbiamo interpellato anche l'architetto Fernando Cattaneo, il quale ci ha indicato che:

- le camere dell'ala est e del quarto piano del corpo centrale toccate dal risanamento arriveranno a 14 m<sup>2</sup> di superficie utile netta;
- le camere del primo, del secondo e del terzo piano del corpo centrale, che effettivamente hanno una superficie utile netta di soli 9-11m<sup>2</sup>, potranno essere ampliate in una seconda fase di risanamento con un intervento finanziario non eccessivo;
- infine anche parte delle camere del lato ovest presentano una superficie utile netta di 9-11 m<sup>2</sup>: qui l'intervento di ampliamento sarebbe molto più costoso, in quanto si renderebbe necessaria una ricostruzione ex novo, ciò che porterebbe il costo complessivo del risanamento della Casa alla cifra di 16-20 milioni di cui sopra.

Rimane inteso che le camere con superficie limitata sono utilizzate soprattutto da persone anziane con disagi psichici, che non necessitano dell'utilizzo di mezzi ausiliari (carrozzelle).

\* \* \* \* \*

Con queste precisazioni, invitiamo il Gran Consiglio ad approvare il sussidio a fondo perso di 2 mio per la riattazione della casa di riposo Solarium di Gordola come da decreto legislativo allegato al messaggio.

Per la Commissione gestione e finanze:

Raoul Ghisletta, relatore  
Beltraminelli - Bignasca - Bonoli - Brenni -  
Croce - Etter - Lombardi - Lotti - Maspoli -  
Merlini - Pezzati - Poli - Sadis